

'Frida Kahlo' a 'TeatroallaDeriva'

Autore : Redazione

Data : 12 Luglio 2018



in scena il 15 luglio alle Terme-Stufe di Nerone di Bacoli (NA)

Riceviamo e pubblichiamo.

Alle Terme - Stufe di Nerone (Bacoli-NA) prosegue la VII edizione della rassegna *'TeatroallaDeriva (il teatro sulla zattera)'* con un omaggio ad una grande artista del '900. Domenica 15 luglio, alle 21:30, Teatro dell'Osso presenta *'Frida Kahlo'*, scritto e diretto da Mirko Di Martino con in scena Titti Nuzzolese e Peppe Romano.

Il testo, rielaborando testimonianze dirette, propone una figura lontana dall'immaginario ricorrente di grande artista sfortunata o semplicemente innamorata di Diego Rivera.

Frida fu donna contraddittoria: libera ma anche ingabbiata nel ruolo di moglie, rivoluzionaria nell'arte ma anche schiva. Lo scoppiettante duetto Frida-Diego rimanda comunque ad un mondo ancora e totalmente vivo nei suoi incredibili quadri.

La VII edizione di *'TeatroallaDeriva'*, ideata da Ernesto Colutta e Giovanni Meola, che ne cura la direzione artistica per il sesto anno, è composta da quattro appuntamenti, con chiusura il 22 luglio.

Manifestazione unica in Italia, con gli spettacoli rappresentati su una zattera galleggiante sull'acqua, costruita e posizionata all'interno del laghetto circolare delle Stufe di Nerone. In uno scenario suggestivo, lontano da caos e rumori della città, un teatro che prova a far ridere, emozionare, riflettere, pensare, avere dubbi, coltivare certezze.

TeatroallaDeriva, oramai appuntamento fisso dell'area flegrea napoletana, è riuscito ad aggregare e formare negli anni un pubblico affezionato ed attento, nonché sempre crescente edizione dopo edizione.

Ogni anno cerco, con le mie scelte, di sparigliare, di creare un cartellone sghembo, senza certezze ma con tanti spunti. Quest'anno metto insieme registri assai differenti: una drammaturgia pura, quella su Frida Kahlo e Diego Rivera; una drammaturgia di tipo narrativo, *'Cunto'*, con un serrato

ping-pong attoriale; un recital musical-teatrale su un Totò autore di canzoni e protagonista di una tragica storia d'amore; uno spettacolo d'improvvisazione teatrale che in realtà parte da Shakespeare per arrivare a... Shakespeare. Il tutto mescolando percorsi e toni, dal più alto al più basso.

Mi auguro che il pubblico che sceglierà di passare una serata teatrale con noi, a 'galleggiare' sulla zattera, condividendo tutto ciò che i lavori saranno in grado di smuoverci dentro, sia sempre appassionato, generoso e numeroso come quello che ha popolato la rassegna in tutti gli anni precedenti.

